

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON QUESTO CANTO SI E' CONCLUSO IL CONVEGNO DI LIVORNO

Americano valiene a casa

E' stata approvata una mozione contro lo statuto d'occupazione che verrà presentata a Einaudi e ai parlamentari - Il discorso conclusivo di Giuliano Pajetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO, 3. — Si sono conclusi domenica i lavori del convegno dei rappresentanti delle città e delle zone cedute come basi militari all'estraneo. La manifestazione conclusiva ha avuto luogo al Politeama di Livorno in una sala gremita di un centinaio di cittadini appartenenti ad ogni ceto sociale.

Contemporaneamente, nella sala di un cinema che appariva semivuota, si svolgevano le proiezioni di manifesti avversi al congresso. Una delegazione di cinque cittadini, composta da Togni e di Gronchi, si concludeva il congresso provinciale della Democrazia Cristiana. Congressi e proiezioni, completamente ignorati dai deputati, arrivarono sabato alla stazione per ottenere indicazioni su un viaggio in un'aula con la scritta: «Informazioni per i deputati della Democrazia Cristiana». Un'onorevole, onorevole, dove va? Qui danno informazioni per i deputati che non venivano a parlare contro gli americani.

«Oh Dio», dice l'onorevole — che guio sta facendo. Padre, mi ha visto nessuno? — mormora poi guardandosi attorno, e stava per andarsene perché un povero capovolgimento di faccia proprio lì a due passi che lo sbircia.

«Welcome, Welcome in Italy» disse con un inchino e un sorriso l'onorevole democristiano. Si riprese solo quando fu fuori dalla stazione. «Tanti saloni, tanti onorevoli, ormai ritornato padrone di se stesso.

«Ami go home! — accennò l'aulista con un cordiale cenno d'intesa.

«No — gridò l'onorevole — alla sede della Democrazia Cristiana.

«Ah, ma allora si prenda il treno. Occuparsi di fare il tassista abbassando la bandierola».

Il convegno è stato un grande successo. Successo per l'attenzione che ha dedicato in Livorno e in tutta Italia, successo per la serietà della discussione, successo per il numero dei partecipanti, successo per le diverse esigenze da cui ognuno era stato spinto a parteciparvi.

«Voi lo sapete — ha detto Giuliano Pajetta concludendo i lavori — gli americani vorrebbero fare di Livorno la capitale di una loro colonia e vanno staccando i cittadini di qui dopo il loro arrivo in un non solo nel benessere, ma nella opulenza. Così hanno scritto i loro giornali a Salisburgo, in Austria, che hanno anche proiettato la loro opinione di un'isola padrona della città. Da poco l'Avona e i cittadini di Salisburgo. Ebbene, ieri, durante la prima sessione dei lavori, il segretario della vostra organizzazione, l'onorevole Berardi, ha detto che il benessere che gli americani hanno qui portato: aumento del costo della vita, della disoccupazione, dei fallimenti.

Ma — ha spiegato Giuliano Pajetta — non è stato il benessere che si è soffermato l'attenzione dei delegati. Essi si sono soffermati soprattutto ad esaminare le conseguenze politico-militari della vergognosa Convenzione di Londra che il governo italiano ha firmato e che si è soffermato l'attenzione dei delegati. Essi si sono soffermati soprattutto ad esaminare le conseguenze politico-militari della vergognosa Convenzione di Londra che il governo italiano ha firmato e che si è soffermato l'attenzione dei delegati. Essi si sono soffermati soprattutto ad esaminare le conseguenze politico-militari della vergognosa Convenzione di Londra che il governo italiano ha firmato e che si è soffermato l'attenzione dei delegati.



Uno spaventoso aspetto del magazzino di Lecce dopo il tragico crollo della scala che ha travolto centinaia di tabacchini. Circa quaranta di esse sono tuttora ricoverate all'ospedale

RICCARDO LONGONE

Gli scioperi del '43 commemorati da Bitossi e Gasparotto a Milano

MILANO, 3. — Una manifestazione partigiana si è svolta ieri in piazza Medaglie d'Oro a Porta Romana, per la commemorazione degli scioperi milanesi del marzo 1943 e 1944. Hanno parlato, tra gli altri il sen. Gasparotto e il sen. Bitossi. Segretario della C.G.I.L. i quali hanno rievocato gli eroismi ed i sacrifici della lotta partigiana.

SOTGIU PROSEGUE NELLA SUA PODEROSA ARRINGA A VITERBO

Il rapporto del gen. Branca svela perché la banda Giuliano non fu sterminata nel '45

Gravi responsabilità del gen. Berardi, comandante militare territoriale di Palermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VITERBO, 3. — Mi sono assunto un compito grave dei quali non mi nascondo le difficoltà: quello di portare dinanzi a voi, signori della Corte, le prove che mi convinceranno della incompletezza di questo procedimento penale e vi risolverò a rinviarlo. E questo prove voi le troverete non nelle parole, ma nei documenti che provengono da testimoni e da personalità tali da togliere anche il minimo sospetto ad una simulazione per la mia tesi.

Così il prof. Sotgiu ha iniziato stamane la quarta parte della sua arringa, in un'aula affollatissima. Ho qui gli atti che proseguono i fatti diretti a noi sinistrali della banda Giuliano, un rapporto che risale al '46, epoca certo non sospetta. (Segni di impazienza e stupore nel presidente). Sono copie, naturalmente, ma se la Corte ha il documento autentico non ha da richiederlo all'Arma.

In questo rapporto sono scritte cose che la Corte di Viterbo non sa e che non si sa perché non si avessero fatto cause con-

Le mafiette dell'Ente per la Sila denunciate da Mancini alla Camera

La ripresa dei lavori - Due votazioni inutili per la mancanza del numero legale sulla legge contro i «fumetti» - Interpellanze notturne

Dopo una settimana di ferie, la Camera ha ripreso ieri i suoi lavori con due sedute. Nel pomeriggio, dopo l'approvazione della legge di indagine sulla partecipazione a un progetto di legge del compagno Borioni che stabilisce particolari procedure per i sinistrali del terremoto che si abbatté il primo settembre 1951 su Macerata e Ascoli Piceno. L'assemblea ha approvato la legge per l'adesione dell'Italia alla convenzione dell'ONU che condanna il genocidio (atti diretti a sopprimere in tutto o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso).

Subito dopo è stata posta in discussione la legge che instaura la censura preventiva sulla stampa destinata all'infanzia. Il compagno socialista Targetti aveva presentato un fondamentale emendamento all'art.

per sostituire alla censura preventiva il sequestro regolato dall'art. 21 della Costituzione.

Ma la votazione su questa proposta è andata a vuoto per ben due volte per mancanza del numero legale. Essa sarà quindi rinviata nella seduta pomeridiana di oggi.

Nella seduta notturna la Camera ha discusso varie interrogazioni e una interpellanza. Tra le interrogazioni si segnalano quelle dell'indipendente Paolucci, che ha chiesto al governo spiegazioni sul suicidio di un detenuto nel carcere di Lecce, suicidio provocato, secondo voci correnti, dalle sevizie cui l'infelice era stato sottoposto dal personale di custodia. Il sottosegretario di turno ha risposto che l'inchiesta effettuata ha dato esito negativo e Paolucci ha replicato affermando che i fatti denunciati sono di per se stessi indicativi e preoccupanti.

L'interpellanza presentata dal compagno socialista Mancini riguardava l'attività svolta dall'Ente Sila. L'oratore nell'illustrarla ha mosso un forte attacco alla politica agraria effettuata dal governo in Calabria. Egli ha denunciato in particolare: 1) i pessimi metodi amministrativi dell'Ente Sila; 2) le ripetute violazioni di legge e dei diritti dei contadini e delle cooperative operate dagli enti periferici dello stato in Calabria; 3) la mancata o ritardata applicazione dell'imponibile di manodopera; 4) il fatto che l'Ente Sila invece di provvedere a dar lavoro ai braccianti si prepara a farli emigrare in Brasile. Il mancato pagamento dei contributi assicurativi ai lavoratori.

Il sottosegretario Rumor in una risposta durata esattamente cinque minuti ha ignorato completamente le denunce del compagno socialista Mancini e si è limitato a leggere un elenco delle opere che il governo ha in programma. L'oratore socialista si è dichiarato insoddisfatto affermando che i lavoratori calabresi si rendono conto oggi che il governo sta da anni perseguendo una politica di promesse non mantenute.

All'11.30 la seduta è stata tolta.

Tenta di impiccare la moglie e la suocera

FIRENZE, 3. — Un clamoroso ed impressionante episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte in un'abitazione di Via del Ponte alle Muse. Il facchino Vasco Brusotti fu ucciso, mentre, minatore di guerra, colto improvvisamente da un eccesso di follia ha tentato di impiccare con una corda la moglie e la suocera.

3 morti in una topolino schiacciata da un pullman

NAPOLI, 3. — Una grave sciagura automobilistica si è verificata sulla via di Venafro: una «topolino» guidata dal Prof. Arturo De Nigris, da Acerra, che recava a bordo la moglie Maria Armentani, il figlio Arturo, di 14 anni, e il fratello Dotti, Domenico De Nigris, si scontrava in una curva, per cause non ancora accertate, con un pullman della società «SAI» di Benevento. Nell'urto violentissimo, la «topolino» rimaneva completamente schiacciata, e il guidatore decedeva sul colpo. Gli altri tre venivano soccorsi dal personale del pullman e trasportati all'ospedale di Venafro; poco dopo vi decedevano, per le gravi ferite riportate, il piccolo Arturo e il dott. De Nigris, mentre la signora Armentani rimaneva ricoverata con prognosi riservata.

Si riunisce a Napoli il C.C. della FGCI

Il Comitato Centrale della Federazione Giovani Comunisti Italiani è convocato a Napoli per i giorni 13, 14 e 15 marzo.

La morte di Soresina misteriosamente ucciso

TREVIGLIO, 3. — Il giovane patriota milanese, conte di Soresina, ex generale dell'esercito Antonio Bar-

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO DI TORINO

Non più confini in U.R.S.S. tra lavoro manuale e intellettuale

Anche in Italia si farà altrettanto quando i lavoratori prenderanno il potere - Le relazioni di Mussa, Marletta, Widmar, Lama, Roveda, Corona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORINO, 3. — Si è chiuso domenica mattina il convegno nazionale, indetto da Italia-Urss, sulla vita delle officine sovietiche, dopo che, a ritmo accelerato, s'era succedute le relazioni alle relazioni. Quando noiosi, i relatori sono andati a questa fiera, ciascuno a lavori esortando ciascuno dei convenuti a parlare tra i colleghi e i compagni di lavoro di quanto aveva ascoltato al Teatro Allievi di Torino, i maggiori applausi sono andati a questa fiera.

«Noi non facciamo l'elogio di un altro paese per pura e semplice ammirazione della Russia. Noi parliamo delle realizzazioni dell'URSS perché abbiamo fatto il lavoro nostro, e questo lavoro è quello che ci ha portati a questa fiera. Noi non parliamo di quanto ci ha portato a questa fiera, ma di quanto ci ha portato a questa fiera. Noi non parliamo di quanto ci ha portato a questa fiera, ma di quanto ci ha portato a questa fiera.

Di grande interesse la relazione di Luciano Lama, vice segretario della CGIL, sui sindacati sovietici. La loro azione, nel mondo socialista dove sono spariti i conflitti di classe, resta molteplice e fondamentale. Si pensi al compito contrattuale (tutti i contratti di lavoro sono nazionali) che è svolto da sindacati. Alla discussione partecipano circa il 90 per cento dei lavoratori e le loro proposte nel 1950 (più di un milione) sono state accettate per il 70 per cento.

Il 10 per cento di questa proposta riguardava l'organizzazione culturale delle officine, e questo è un altro dato sintomatico. Oltre trenta milioni di lavoratori sono iscritti ai sindacati, le cariche sono elettive con voto segreto e diretto, e le quote non sono obbligatorie, né raccolte burocraticamente.

Domenica mattina i lavori sono stati ripresi assai per tempo. Dopo i lavori di stamane, il dirigente sindacale Pensati e dell'operaio delle «Reggiane» Campari, dell'operaio Buzzacchera (egli ha raccontato che quando lavorava in URSS ha avuto, come stakanovista, in premio una automobile e un viaggio gratuito lungo il Volga, da Gorki ad Astrakan), ha svolto una applaudita relazione sul sistema dei salari. Il sen. Giovanni Roveda ha posto anzitutto una premessa di principio. Il salario nella società socialista non è il prezzo della forza lavoro, ma il premio sulla ripartizione del reddito prodotto e destinato al consumo secondo la qualità e la quantità del lavoro effettuato. Una parte di esso è destinata al cosiddetto salario sociale che è erogato in forma indiretta e differenziata, mentre un'altra parte va allo sviluppo dell'economia.

La forma principale del salario è quella a cottimo (nessun limite per il dispendio). In questo mondo non solo è alto il tenore di vita dei lavoratori (finite aggiungere che i giovani e le donne godono dello stesso trattamento, a pari la-

Proibiti gli straordinari

Remo Marletta ha quindi parlato della fabbrica sovietica fornendo dati di estremo interesse: il lavoro straordinario è proibito, vengono concesse ferie pagate ai lavoratori che debbono sostenere esami nelle scuole medie e superiori; una serie di accessori; tecnici proteggono i lavoratori dell'edilizia; nell'industria ottica viene usato con successo un filtro di gomma per la protezione dei visori; particolarmente fine dell'aria; nel reparto fucine della officina per la produzione di cuscinetti funzionano macchine sotto l'azione

ieri e oggi al consiglio di Stato

Ricorsi degli agrari contro la legge stralcio

Il Consiglio di Stato si è riunito ieri in seduta plenaria sotto la presidenza del Primo Presidente Leonardo Severi per discutere i ricorsi proposti da alcuni agrari agrari maremmani e calabresi, fra cui il marchese Guilelmi di Vulci, Tullio Caraffa, Alfredo Giannetti, contro l'applicazione della «legge stralcio». I ricorrenti, difesi dagli avv. Vassalli, Tumedei, Piccini, D'Audino, Dedin De Villa, hanno sostenuto l'incostituzionalità e l'illegalità degli atti di esproprio emessi dall'Ente Maremma e dall'Opera Sila.

Gli avvocati dello Stato, Agnoli, e i difensori sono stati avvocati Andreoli, Astuti e Jemolo, hanno invece sostenuto che i ricorsi sono inammissibili perché le varie operazioni con le quali si effettuò l'esproprio, dalla delimitazione dei terreni ai piani di scorporo, non sono atti regolamentari o amministrativi, ma atti legislativi perché attuati in base ad una delega legislativa concessa dal Parlamento al governo mediante la «legge stralcio», e la legge per la Sila, per cui il decreto di esproprio sarebbe una legge delegata e come tale non può essere impugnata di fronte al Consiglio di Stato ma solo formare oggetto di ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale.

È probabile che il consiglio di Stato emetta nella tarda serata di oggi la sentenza sulla possibilità o meno di ammettere al sindacato dei Consigli di Stato i singoli decreti di esproprio per i quali la legge stralcio non prevede appello.

La morte di Soresina misteriosamente ucciso

TREVIGLIO, 3. — Il giovane patriota milanese, conte di Soresina, ex generale dell'esercito Antonio Bar-

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «DR. SEQUARD» Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzione e anomalie sessuali con tutti i metodi scientifici (e non propri), Prigioni, afebrili, Cura ringiovanimento (metodo Maratoni) informazioni gratuite. Ora 8-13, 15-19, festivi 12-18. Consulenti: Dott. Capitani, Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO
Spata. Cura indolori rapida radicale EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA. Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza. V. Salaria, 72 - Ora 8-19 - Fest. 9-12 - Tel. 982-980 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialistista
Dermosifilopatia - Ghlandole secrezione interna - Impotenza. Via Palestro 38 Int. 3. Ore 8-11 14-19

ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENERE - VARIICOSE
Bagnoli - Poggio - Idrocole
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ora 8-19 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
R. CARLO ALBERTI, 41, P. (S. S. N. Regg.)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, petecoli, folia, disfunzioni sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-dest. matrimonio, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Urb. CARLETTI Dr. Carlo BIANCHI, PIAZZA ESQUILINO 12, Roma (presso Stazione) - Ora 9-12, 15-19 - Festivi 8-13 Sala separate. Non si curano veneri. Dr. Carletti non dà consulti in altri istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuito scrivete. Massima riservatezza e serietà.

la stitichezza
aumenta il vostro peso
e sminuisce il vostro fascino
confetto
FALQUI